

SAN COLOMBANO

Don Gnocchi, domani e giovedì le celebrazioni

■ A poco meno di un mese l'una dall'altra, la comunità banina si raduna per la festa di don Carlo Gnocchi prima e di San Colombano dopo. Due esempi di una santità attuale in cui si identifica il popolo banino. In queste due occasioni le principali realtà ed espressioni del paese si ritrovano celebrando anche nella fede, in modo singolare la loro identità.

Se la fama di San Colombano travalica i confini e si irradia in tutta l'Europa al punto tale che San Colombano al Lambro si sente parte di una comunità dai confini europei proprio per l'impulso che la parrocchia ha voluto dare da oltre vent'anni alla conoscenza, alla devozione, all'ammirazione del monaco irlandese, la figura di don Gnocchi è sentita più familiare anche se la sua opera si estende in tutta Italia e fuori dall'Italia facendo di questo "imprenditore della carità" un vanto oltre che un santo dalla porta accanto.

Quest'anno si festeggia il 122esimo anniversario della nascita e il 15esimo anniversario della Beatificazione. **Domenica 20 ottobre**, alle 9,30, ritrovo presso la casa natale per una prima commemorazione laica, alla presenza delle autorità civili, delle associazioni, della banda locale, degli alpini. Con questo omaggio si vuole ricordare la nascita avvenuta il 25 ottobre 1902, proprio nello stesso cortile che ancora oggi si può ammirare intatto nella sua rara bellezza. Il corteo si muoverà per le due vie principali del centro (via Vittoria e corso Mazzini) per terminare nella piazza intitolata al Beato, antistante la chiesa parrocchiale. La Santa Messa si svolgerà, tempo permettendo, nella suggestiva cornice della piazza, altrimenti all'interno della Chiesa, che conserva quello stesso battistero che il 30 ottobre accolse il piccolo Fortunato, Domenico, Carlo Gnocchi.

Al termine della Santa Messa, animata dal coro degli Alpini di Melzo e della Corale parrocchiale, si terrà, nel cortile superiore interno del castello, l'inaugurazione della "Panchina del dono". Si tratta di un'iniziativa che l'AIDO provinciale sta portando avanti in vari luoghi del Lodigiano dove sono

presenti i gruppi di donatori.

Il programma dei festeggiamenti si chiuderà **giovedì 24 ottobre** alle 21 presso l'Auditorium dell'Oratorio San Giovanni Bosco con l'intervento di don Vincenzo Barbante, presidente della Fondazione **Don Carlo Gnocchi** sul tema: "la Baracca di don Carlo, da oltre 70 anni accanto alla vita". ■

Mauro Steffenini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

